

Pisa

“Lasciateci imparare la musica”

Da settembre addio alla cattedra di teoria, analisi e composizione: gli studenti del liceo Carducci insorgono. Parte una lettera di diffida all'ufficio scolastico regionale e al ministero: “Ma arriveremo fino a Mattarella”

Di che cosa stiamo parlando

Studiano pianoforte, flauto, violino, ma rischiano di non sapere da che parte rifarsi per creare una melodia. Sono gli studenti del liceo musicale Carducci di Pisa che, dal prossimo anno scolastico, non avranno più un insegnante fisso di Tac (Teoria, analisi e composizione). Un po' come togliere la cattedra di matematica al liceo scientifico

VALERIA STRAMBI

Sessanta firme per chiedere una cattedra che non c'è. Gli studenti del liceo musicale Carducci di Pisa, supportati dai genitori, hanno inviato una lettera di diffida all'ufficio scolastico regionale e al ministero dell'Istruzione. Motivo? Dal prossimo settembre il loro prof di Tac (Teoria, analisi e composizione della musica) sarà spostato a insegnare pianoforte e al suo posto non arriverà nessuno, almeno fino a novembre. Un danno non da poco considerando che la materia in questione è una delle più importanti per questo indirizzo di studio. Presente nella seconda prova dell'esame di maturità, consiste in una serie di lezioni per imparare a scrivere un brano musicale, creare la melodia, passare in rassegna un pezzo sia dal punto di vista tecnico che del contenuto. Insomma, l'abc per qualsiasi musicista.

Ma com'è potuto accadere? Secondo Raffaella Primucci e Germano Scarafiocca, gli avvocati che rappresentano i ragazzi, il problema consiste in una sbagliata interpretazione della legge da parte dell'ufficio scolastico. «La cattedra di Tac non è stata assegnata poiché si è preferito applicare rigidamente la norma che indica in 18 il numero minimo di ore settimanali che una materia deve avere per-

ché sia istituita una cattedra corrispondente - spiegano - La materia di Tac, effettivamente, prevede 15 ore, peccato che l'ufficio scolastico non abbia tenuto conto del fatto che, proprio per salvaguardare la continuità dell'insegnamento, la legge permette l'attivazione della cattedra anche in caso di discipline con solo 15 ore alla settimana». Insomma, un ostacolo normativo che secondo i legali non esiste affatto.

Le conseguenze rischiano di essere disastrose. Gli studenti potrebbero dover rinunciare o quasi alla materia. Almeno in una prima fase, fino a quando non arriverà un sostituto che, molto probabilmente, non avrà i titoli adatti e la giusta preparazione (nelle graduatorie provinciali sono esauriti i docenti di ruolo abilitati in Tac e la scuola dovrà ricorrere alla «messa a disposizione» che vedrà presentarsi neo-laureati che non hanno fatto studi specifici). «Il nostro ex professore si è offerto di fare delle lezioni di re-

I punti

Disposti a ricorrere al capo dello Stato

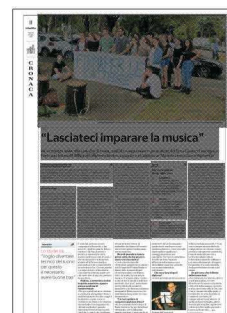
1 Il problema
Gli studenti del liceo musicale Carducci di Pisa, supportati dai genitori, hanno inviato una lettera di diffida all'ufficio scolastico regionale e al ministero dell'Istruzione

2 Il motivo
Dal prossimo settembre il loro prof di Tac (Teoria, analisi e composizione della musica) sarà spostato a insegnare pianoforte e al suo posto non arriverà nessuno, almeno fino a novembre

cupero pomeridiane, ma non può essere la soluzione - fanno notare i ragazzi - Il problema è che rimaniamo indietro e non impariamo niente». Accanto alla lettera con le 60 firme, gli studenti hanno lanciato una petizione online che ha raggiunto quasi 600 sottoscrizioni e, a maggio scorso, hanno organizzato un flash mob. Armati di striscioni e volantini e accompagnati dal ritmo delle percussioni, hanno chiesto a gran voce l'attivazione della cattedra. «I nostri figli saranno penalizzati - lamentano i genitori - negli altri licei musicali della Toscana (Firenze, Arezzo, Lucca e Massa) il problema non si è posto e la cattedra di Tac è stata regolarmente riconosciuta e assegnata». Una battaglia che è quindi destinata ad andare avanti: «Non ci fermiamo - avvertono - Nel caso in cui anche la lettera di diffida non dovesse essere sufficiente, procederemo con un ricorso al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3 La reazione
I ragazzi hanno scritto una lettera di diffida all'Ufficio scolastico regionale e al ministero “Ma arriveremo fino al capo dello Stato”





La manifestazione Gli studenti del liceo Carducci chiedono che non venga soppressa la cattedra di teoria, analisi e composizione